

ORE12

martedì 20 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 164 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

In Italia gli effetti degli eventi estremi (517 da inizio estate) hanno causato danni all'agricoltura per 14 miliardi di euro

Danni miliardari dal clima

(Red) E' drammatico il bollettino che Coldiretti mette all'attenzione di tutti sui disastri legati ai cambiamenti climatici. Non solo la Germania, il Belgio e l'Olanda a fare i conti con le devastanti ondate di maltempo, ma anche l'Italia che dall'inizio dell'Estate ha già contabilizzato 517 eventi estremi, più che triplicati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso tra nubifragi, alluvioni, trombe d'aria, grandinate e ondate di calore. Questa l'analisi della Coldiretti che ha preso in esame i dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento all'ultima ondata di maltempo che ha colpito il nord Europa fra Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Germania con effetti devastanti mentre in Italia è

allerta per rischio temporali in Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L'Estate 2021 - sottolinea la Coldiretti - in Italia è la peggiore dell'ultimo decennio per quanto riguarda i cambiamenti climatici con il ripetersi di eventi estremi costato all'agricoltura nazionale oltre 14 miliardi di euro tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Dopo un mese di giugno che - sottolinea la Coldiretti - si classifica come il secondo più caldo mai registrato con una temperatura superiore di 1,5 gradi alla media storica sulla base dei dati Copernicus, si conferma la tendenza al surriscaldamento in Europa. Il moltiplicarsi di eventi estremi -



evidenzia la Coldiretti - ha pesanti effetti sulla vita delle persone ma anche sulle attività produttive come l'agricoltura e sulla tenuta dei territori con l'aggravarsi del rischio idrogeologico. Il cambiamento climatico si abbatte infatti su un territorio reso sempre più fragile dalla cementificazione che in Italia, no-

nostante la pandemia, nel 2020 - rileva la Coldiretti - è avanzata ad un ritmo di 2 metri quadrati al secondo con più di nove comuni su dieci a rischio per frane o alluvioni con 7 milioni gli italiani che vivono in una situazione di incertezza determinata dall'andamento meteorologico che condiziona la vita e il lavoro. Per

effetto delle coperture artificiali dal 2012 ad oggi il suolo non ha potuto garantire l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica del territorio nazionale secondo l'Ispra. A questa situazione non è certamente estraneo il fatto che negli ultimi 25 anni ha fatto sparire oltre ¼ della terra coltivata (-28%) con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari. Per questo - continua la Coldiretti - l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne.

Effetto Covid sul turismo, boom per quello domestico

Un Report della Cna evidenzia come nel mese di luglio si registrerà un + 20% di presenze nelle strutture ricettive nazionali (12 milioni di persone)

(Red) L'Italia si prepara a registrare un vero e proprio boom per il turismo domestico. A determinare quella che è una vera e propria svolta economica per il Paese, è naturalmente l'effetto pandemia, che ha costretto gli italiani a scegliere le vacanze nei propri territori, in molti casi neppure molto lontano da casa. A prevederlo una indagine di Cna Turismo e Commercio condotta tra i propri associati di tutta Italia. Dalla quale risulta che a fine mese avranno pernottato nelle strutture ricettive nazionali non meno di 12 milioni di italiani. Ovviamente, Covid nelle sue diverse varianti permettendo. L'indagine sottolinea come i 12 milioni di turisti italiani segnano un incremento quasi del 20 per cento rispetto al dato del 2019, precedente la pandemia. Due

anni fa, infatti, a luglio i connazionali che pernottarono nelle strutture ricettive italiane furono di poco superiori ai 10 milioni. Tornano a fare capolino anche i turisti stranieri. Nel mese di luglio pernottarono in strutture ricettive del nostro Paese oltre 2 milioni di vacanzieri provenienti da oltre confine. Pochi, purtroppo, rispetto al 2019 ma il dato è comunque positivo, evidenziando una inversione di tendenza, e va attribuito all'avanzata del piano vaccinale e all'introduzione del cosiddetto "green pass". A trainare la ripresa del turismo in Italia è principalmente l'aria aperta: mare prima di tutto, montagna, laghi, colline. Rispetto agli stranieri rimane prevalente l'attrazione di città e borghi d'arte, dove più marcata è stata, e continua a essere, la so-

ferenza per la riduzione delle presenze turistiche, soprattutto estere. Il merito di questa "ripresina" va attribuito anche alla massiccia programmazione di eventi culturali e ludici e alle iniziative organizzate grazie alla collaborazione degli operatori professionali, guide turistiche in testa. Per quanto riguarda la scelta dei pernottamenti, gli alberghi rimangono i preferiti, scelti da 9 milioni di vacanzieri italiani e stranieri. Le strutture extra-alberghiere (bed&breakfast, residence, agriturismo, camping, villaggi vacanze etc. etc.) attireranno, a loro volta, 5 milioni di turisti. Il tutto esaurito previsto nelle località marittime per l'intero mese è destinato a sostenere anche l'attività delle strutture ricettive di numerose località limi-

**Nel primo quadrimestre raggiunto il + 23,9%
Export, Di Maio: "L'Italia primo Paese per valore
Nel 2021 trend inequivocabile"**

(Red) "Il ministero degli Esteri sta mettendo in campo molti strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema economico italiano". Lo ha detto Luigi Di Maio ministro degli Affari Esteri, intervenendo al forum 'Export e made in Italy: Internazionalizzazione come strumento per lo sviluppo delle imprese. Digitalizzazione, innovazione e sostenibilità per il rilancio del Sud', promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli. "Proprio nell'anno della contrazione degli scambi - ha detto ancora il titolare della Farnesina - l'export italiano ha fatto meglio di quello degli altri

Paesi come Stati Uniti, Francia e Regno Unito. Il 2021 sta dimostrando un trend inequivocabile, nel primo quadrimestre si è raggiunto un + 23,9 % di crescita rispetto ad un anno fa. Il mese di aprile ha visto il boom dei prodotti italiani all'estero facendo registrare il record assoluto di export del nostro paese superando il 2019 che era stato l'anno d'oro. Siamo il primo Paese dopo la ripartenza post-pandemica per valore di export. E' un momento di grande fiducia delle imprese nel sistema economico. Anche la Campania fa la sua parte in questa ripresa confermandosi la prima del Sud per esportazioni in tutto il mondo".

Mattarella: “Borsellino pagò con la vita la sua rettitudine di uomo delle Istituzioni e con lui gli uomini della sua scorta”

(Red) "L'attentato di via D'Amelio, ventinove anni or sono, venne concepito e messo in atto con brutale disumanità. Paolo Borsellino pagò con la vita la propria rettitudine e la coerenza di uomo delle Istituzioni. Queste le parole del Capo dello Stato Sergio Mattarella, nell'anniversario della morte del magistrato e dei suoi uomini della scorta a Palermo. Ma ecco il testo integrale del messaggio del Presidente: "L'attentato di via D'Amelio, ventinove anni or sono, venne concepito e messo in atto con brutale disumanità. Paolo Borsellino pagò con la vita la propria rettitudine e la coerenza di uomo delle Istituzioni. Con lui morirono gli agenti della scorta, Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina. La memoria di quella strage, che ha segnato così profondamente la storia repubblicana, suscita tuttora una immutata commo-



zione, e insieme rinnova la consapevolezza della necessità dell'impegno comune per sradicare le mafie, per contrastare l'illegalità, per spezzare connivenze e complicità che favoriscono la presenza criminale. Paolo Borsellino, e come lui Giovanni Falcone, sapevano bene che la lotta alla mafia richiede una forte collaborazione tra Istituzioni e società. Per questo si sono spesi con ogni energia. Da magistrati hanno espresso altissime qualità professionali. Hanno intrapreso

strade nuove, più efficaci, nelle indagini e nei processi. Hanno testimoniato, da uomini dello Stato, come le mafie possono essere sconfitte, hanno dimostrato che la loro organizzazione, i loro piani possono essere svelati e che i loro capi e i loro sicari possono essere assicurati alla giustizia. Per questo sono stati uccisi. Non si sono mai rassegnati e si sono battuti per la dignità della nostra vita civile. Sono stati e saranno sempre un esempio per i cittadini e per i giovani. Tanti importanti risultati nella lotta alle mafie si sono ottenuti negli anni grazie al lavoro di Borsellino e Falcone. La Repubblica è vicina ai familiari di Borsellino e ai familiari dei servitori dello Stato, la cui vita è stata crudelmente spezzata per colpire le libertà di tutti. Onorare quei sacrifici, promuovendo la legalità e la civiltà, è un dovere morale che avvertiamo nelle nostre coscienze".

Ddl Zan, appello di Bonetti (Italia Viva) a Letta: “Non si arrocchi, dialoghi”



“Io mi auguro che Letta cambi idea, che cambi idea per il bene del Paese, e mi auguro che cambi idea perché il Partito democratico deve essere un partito che per vocazione le riforme le vuole fare. Quindi, è del tutto inespugnabile una posizione di arroccamento che rischia di arrivare a dire: ‘Noi la legge l'avremmo voluta approvare ma non ce l'abbiamo fatta’. I veri riformisti non si ac-

contentano dell'avremmo voluto fare ma vogliono cambiare. C'è quindi davvero un appello al dialogo. In questo momento poi c'è una trasversalità così forte che credo dobbiamo saperla interpretare”. Lo ha detto la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti (Italia Viva), intervenuta stamane a ‘Il caffè della domenica’ su Radio24, parlando del ddl Zan.

Conte vede Draghi e le tensioni sono tutte sulla Riforma della Giustizia. L'ex Premier fissa i paletti del suo M5S

(Red) Giuseppe Conte, nuovo, anche se non ancora legittimato, del M5S ha visto il premier Draghi e assicurato il sostegno alla riforma della giustizia, promettendo però di vigilare perché non crei impunità. Si è trattato di un ritorno da leader a Palazzo Chigi, che è stato voluto fortemente anche dall'attuale Premier, Mario Draghi, che alla fine dell'incontro ha diramato una nota stringata: "Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha incontrato a Palazzo Chigi il professor Giuseppe Conte. Durante il colloquio sono stati affrontati temi legati all'evoluzione della situazione epidemiologica, alla transizione ecologica e alla riforma della Giustizia". Poche parole di circostanza, di cerimoniale, che non entrano nel merito del faccia a faccia. Più esteso il commento dell'ex Presidente del Consiglio, che ha anche fissato dei paletti sulla posizione che avrà il M5S nelle aule parlamentari e nel Paese: "Il contributo co-

struttivo del M5S. Ma ho ribadito – ha aggiunto Conte – che saremo molto vigili nello scongiurare che non si creino sacche di impunità. Nell'iter parlamentare su questo saremo molto attenti". Conte ha anche svelato che con il presidente del Consiglio "non abbiamo parlato della fiducia ma di eventuali interventi che possano migliorare il testo. Al governo stanno a cuore tempi molti rapidi nell'approvazione ma c'è una dialettica parlamentare che è anche giusto che si sviluppi". Secondo il leader del Movimento, bisogna mettere da parte le "ideologie. Cosa vogliamo assicurare agli italiani? Un'amministrazione della giustizia con tempi chiari. Io mi rimetto a soluzioni che siano tecnicamente sostenibili, non ideologicamente convincenti perché su questa base ci potremo dividere". A stretto giro di posta anche la presa di posizione della Guardasigilli Cartabia che ha ribadito come "quella che attualmente è

all'esame del Parlamento è una riforma approvata dall'intero governo dopo mesi di dialoghi, di confronti a 360 gradi e di lunghe e pazienti trattative e mediazioni a cui hanno partecipato e dato il loro contributo tutti i protagonisti politici della maggioranza che sappiamo avere opinioni diverse l'uno dall'altro". E tutti, ha sottolineato ancora Cartabia, "lo hanno approvato nel Consiglio dei Ministri, fatti salvi i necessari aggiustamenti tecnici. Il testo approvato non coincide con la proposta originaria. Se proprio dobbiamo ricorrere a degli slogan, più che di 'riforma Cartabia' potremmo parlare di 'mediazione Cartabia' ed è frutto di una responsabilità condivisa. Ciascuno dei partiti della maggioranza ha dato il suo contributo. Ciascuno ha adeguato la sua posizione dove necessario. Tutti hanno contribuito e tutti hanno rinunciato a qualcosa, per portare a termine una riforma che è indispensabile – come ab-

biamo visto – anche per gli impegni assunti in Europa". Quasi a voler rispondere alle critiche di chi vede nella riforma un possibile via libera all'amnistia o all'impunità, la Guardasigilli ha spiegato: "Ogni processo che si estingue, in ambito penale, è una sconfitta dello Stato. Ma ogni processo che dura oltre la ragionevole durata è un danno per i cittadini, tanto per le vittime – in attesa di risposte – quanto per gli imputati, lasciati per anni in un limbo che il più delle volte condiziona l'intera esistenza di una persona". Per questo, secondo la ministra Cartabia, è nell'interesse di tutti che la riforma venga approvata. "Teniamo sempre in mente entrambe le prospettive e lavoriamo tutti insieme agli obiettivi che ci siamo dati di fronte all'Europa ma innanzitutto di fronte al popolo italiani, obiettivi che richiedono un senso di comune e costruttiva responsabilità". "Le riforme sono nelle mani del Parlamento. Sulle ri-

formazioni il Governo è al lavoro. La capacità organizzativa dipende in grande misura dai singoli uffici, ma c'è tutta la disponibilità a lavorare insieme. Non sottovalutiamo il fatto che – ha aggiunto Cartabia – dopo molti anni di contrazione sulle risorse, di tagli, di austerità anche la Giustizia potrà beneficiare di cospicui investimenti, per aiutare gli uffici a rispettare gli impegni sottoscritti con l'Europa. L'Ufficio del processo servirà anche a questo. Ma non basterà: occorrono anche più magistrati, cancellieri, personale tecnico e amministrativo. Anche a questo vogliamo provvedere: proprio giovedì e venerdì scorso, si sono tenute le prove per il concorso di magistratura. E in autunno, come ho già anticipato in altre sedi, ci sarà il bando per un ulteriore concorso, per un numero superiore di posti: dite ai vostri giovani di farsi trovare pronti: abbiamo bisogno di loro", ha concluso la Guardasigilli.

Politica

Filippo Rossi (Buona Destra): “Meloni come Le Pen, grandi consensi ma non andrà al Governo”

In Italia, “c’è un bisogno vitale di una ‘buona destra’, liberale, europea e che non spinga l’acceleratore sempre e comunque sulla propaganda. Che sappia studiare i dossier e che accetti l’idea che quello moderno è un mondo complesso e non semplice come invece vogliono farci credere i leader della destra sovranista” dice Filippo Rossi, leader della buona destra, nel corso di un’intervista all’Agenzia di stampa Dire.

“L’idea di un centrodestra unito- prosegue Rossi- che vada dagli anti europei sovranisti, alla destra moderata e liberale è un’idea falsa che cercano di vendere solo in Italia per motivi elettorali. Il centrodestra unito è una grande presa in giro per gli italiani,



anche per questo serve una buona destra che lo dica”.

Meloni prima nei sondaggi... “La cosa non mi sconvolge, da 30 anni Le Pen in Francia ha un grande successo ma comunque non ha mai governato. Questa gara al primo posto nella coalizione è ridicola, in politica, per fortuna ancora oggi, valgono i conte-

nuti, i posizionamenti e le strategie. Non chi arriva primo”. Dove si posiziona buona destra? “Noi siamo una destra liberale che non vuole governare con gli estremisti. Poi bisognerà capire quale sarà il futuro della Lega, se sarà quella di Giorgetti come sembra, o quella di Salvini. Avremo sicuramente un dialogo con la parte moderata di Forza Italia, penso a Mara Carfagna, e con Coraggio Italia del sindaco Brugnarò. Poi ci sono forze politiche a noi vicine e penso a Carlo Calenda. Il nostro sogno è che a un certo punto diventino una grande forza liberale e moderata. Sicuramente non faremo la stampella dell’attuale coalizione di centrodestra”, conclude.

Garavaglia si schiera con Salvini: “Green pass solo per i grandi eventi”



Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ritiene sia “inutile creare confusione intorno al green pass. Gli allarmismi sono dannosi per i cittadini, il Turismo e per tutta l’economia nel suo

complesso. Il green pass- conclude- ha senso solo per entrare in discoteca o allo stadio o per partecipare a grandi eventi, che prevedono una grande affluenza di pubblico”.

Green pass, Salvini fissa i paletti e sale sul carro della Meloni. Letta: “Irresponsabile”

(Red) Il leader della Lega, Salvini, incendia ancora il clima politico e questa volta lo fa sul Gree pass, prendendo nettamente posizione contro l’ampliamento dei luoghi dove dovrà essere esibito. Il Green pass “una cazzata pazzesca” che porta solo un “casino totale”. E’ quanto afferma il leader della Lega, Matteo Salvini, sottolineando che “l’85% di coloro che sono sopra i 60 è ormai vaccinato. La morte era lì. Ora dobbiamo rendere disponibile il vaccino per i 70-80enni. Il tutto con prudenza, ma senza rovinare la vita e senza multare e chiudere in

casa i ragazzi che hanno sofferto per un anno e mezzo”. Per l’ex vicepremier “è giusto mettere in sicurezza i genitori e i nonni”, ma adottare il Green pass significa che “devi averlo per andare in pizzeria, in discoteca. Significa il casino totale perché devono avere la seconda dose di vaccino tutti quelli che sono sotto i 40 anni. Ma prima che la facciano se ne parla a ottobre, se va bene”. Al parco acquatico “ci può andare mio padre che ha 76 anni e non mio figlio che ne ha 18”, ha proseguito Salvini. “E’ una cazzata pazzesca. Rovinare l’estate a pizzerie, ristoranti, al-



berghi... E non scherziamo sulle multe da 400 euro”. Quindi con questa presa di posizione, di fatto Salvini si allinea alle posizioni eadicali della Meloni, sganciandosi dai moderati del centro destra. Duris-

sima la replica del Segretario del Pd, Enrico Letta, quasi un confronto-scontro tra i due esponenti politici che non fanno altro che beccarsi su tutte le questioni in agenda, quasi non facessero parte della stessa maggioranza che sostiene il Governo Draghi. “Se la Lega accetta che il proprio segretario dica che il Green pass è una cazzata purtroppo non ci posso fare granchè. Quella parola è da irresponsabili”. Così replica il leader del Pd, Enrico Letta dal palco della festa dell’Unità di Testaccio, a Roma alle affermazioni del segretario del Carroccio. “Io

sono tra quelli favorevoli all’obbligo vaccinale. Non è che una cosa che non esiste, esiste e ci sono già obblighi vaccinali. Non stiamo inventandoci una cosa nuova. Con quello che è successo in questo anno e mezzo, io francamente mi chiedo cos’altro dobbiamo aspettare”. “La vaccinazione è un dovere morale di tutti noi e invito Salvini e Meloni a dire perché non si sono ancora vaccinati”, ha aggiunto Letta e, riferendosi al leader leghista, ha coinvolto il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti: “Nicola, fallo vaccinare a Roma e siamo più tranquilli”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Primo Piano

Covid, il green pass della discordia E intanto le vaccinazioni rallentano

Non si annuncia facile per il governo varare entro la settimana appena iniziata il nuovo decreto anti-Covid con un green pass allargato e più stringente, ispirato al modello francese. I principali partner della maggioranza hanno visioni distanti su vaccini e utilizzo del certificato verde. In un panorama che vede i contagi e il tasso di positività crescere costantemente con la variante Delta del coronavirus, anche se le terapie intensive e i reparti ordinari al momento non preoccupano, la ricomposizione delle differenti istanze risulta difficile.

Le riunioni del Comitato tecnico scientifico (Cts) e poi della cabina di regia con il presidente del Consiglio Mario Draghi sono precedute dalle polemiche della Lega di Matteo Salvini, che nega di essere no vax, ricorda i genitori vaccinati, ma poi evoca il figlio 18enne: "Mi rifiuto di vedere qualcuno che lo insegue con un tampone o una siringa. Prudenti sì, terrorizzati no". E sul green pass dice: "Leggevo di multe di 400 euro se uno deve farlo per andare a prendere il caffè in piazza... Intanto ne



sbarcano a carrette in Sicilia senza", e si riferisce, ovviamente, ai migranti. Se dall'opposizione Fratelli d'Italia, con Francesco Lollobrigida, non consiglierebbe agli under 40 di vaccinarsi e il partito bolla il green pass come "obbligo nascosto", nella maggioranza il Pd con Nicola Zingaretti e Leu con Federico Fornaro parlano di "sovrani irresponsabili e ambigui", dentro e fuori l'esecutivo. In questo clima trovare la via all'italiana evocata dal ministro di Forza Italia Mariastella Gelmini richiederà la mediazione e il decisionismo del premier. Il green pass allar-

gato - con il ciclo completo di vaccinazione e non più con una sola dose - dovrebbe entrare in vigore a inizio agosto anche per evitare cambi di colore delle Regioni e mantenere l'Italia bianca almeno fino a metà mese.

Il certificato per immunizzati, guariti dal Covid o "tampinati" negativi entro le 48 ore potrebbe essere obbligatorio anche per i ristoranti al chiuso, ma ci sarà battaglia. Scontato che venga richiesto per stadi, piscine, palestre, concerti e tutte le attività collettive. I nuovi parametri di rischio per le Regioni e la proroga dello

stato d'emergenza dovrebbero incontrare meno ostacoli, secondo le previsioni. Intanto la pandemia fa segnare un rialzo pressoché costante dei contagi anche se i pazienti in terapia intensiva sono tornati a calare e quelli nei reparti ordinari salgono in maniera contenuta. Contestualmente alcune Regioni, come la Sardegna, annunciano o varano provvedimenti per controllare i turisti in arrivo, tra cui i tamponi in aeroporto. Un focolaio da Euro 2020 si segnala a Firenze, con 3 persone positive e 9 in quarantena a seguito della finale Italia-Inghilterra davanti

a un maxischermo di un locale all'aperto. Quello di Roma nel pub di Monteverde per la sfida degli azzurri con il Belgio ai quarti è al momento il più grande in Italia con oltre 90 casi.

In Francia invece un gruppo di 70 maestri di sci del Friuli Venezia Giulia sono rimasti bloccati per diverse positività durante un corso. Sul fronte dei vaccini tra domenica scorsa e sabato sono state fatte 553mila prime dosi, un numero che dà il senso del rallentamento su certe fasce, per una campagna che d'altra parte prosegue con ritmi sostenuti grazie alle seconde dosi, continuando a sfiorare le quattro milioni di somministrazioni a settimana. Ma il 16 luglio le prime dosi sono state 87mila e i richiami 486mila.

Insomma, a farsi inoculare l'anti-Covid sono per lo più sempre gli stessi. In frigorifero ci sono attualmente 4,6 milioni di dosi, 2,3 milioni delle quali circa - solo la metà - di Pfizer e Moderna, i farmaci percepiti come più affidabili dall'opinione pubblica. In attesa che in settimana arrivino gli altri milioni di vaccini previsti.

Il settore turistico: "Bene i certificati Ma chi controlla?"

Dopo un avvio di stagione all'insegna dell'ottimismo, la risalita dei contagi, il rallentamento della campagna vaccinale e le nuove restrizioni in arrivo allarmano il settore del turismo, che fa già i conti con le prime disdette: a rinunciare alle vacanze è soprattutto chi ha prenotato all'estero, per il timore di possibili quarantene forzate e l'incertezza sulle regole di rientro. Ma soffre anche il turismo di prossimità. In questo contesto gli operatori guardano con favore al possibile uso allargato del green pass,

ma chiedono che "i controlli non vengano scaricati sui gestori di bar, locali, ristoranti" e che il governo continui a sostenere il settore. "Siamo molto preoccupati: fino a dieci giorni fa ci preparavamo a un'estate in forte ripresa, ora si prospetta una chiusura ancora più rapida dell'anno scorso, quando i primi stop arrivarono a metà agosto", ammette Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria. "Se gli investimenti sostenuti per lavorare per 4-6 settimane d'estate si traducono solo in costi, non stiamo

più in piedi. Se dovessimo restituire le caparre come a marzo-aprile 2020 non avremmo più le risorse per andare avanti". Per Lalli, "l'estensione dell'uso del green pass può essere una misura utile, anche come spinta a vaccinarsi. Ma chi controlla, per esempio, se il lasciapassare è falsificato? La responsabilità - conclude - non può essere lasciata ai gestori di un'attività turistica. E quel che è certo è che, senza contromisure adeguate e tempestive, rischiamo di non rialzarci più".

Gli adolescenti osservati speciali "Più casi gravi"

Non solo asintomatici o paucisintomatici. I giovani, tra i quali si sta registrando un numero crescente di infezioni da Covid-19, mostrano sempre più spesso anche sintomi seri della malattia. E' questo ciò che sta accadendo attualmente negli ospedali, afferma Massimo Andreoni, direttore di Infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma, mentre aumenta la preoccupazione per il diffondersi anche in Italia della variante Delta, più contagiosa, del virus.

"Anche i giovani, sin dall'inizio della pandemia sono stati sempre colpiti dal virus, sia pure con numeri più ridotti. Quindi - avverte l'esperto - è sbagliato pensare che i ragazzi svilupino sempre forme lievi o con pochi sintomi della malattia". Quello che sta accadendo ora, per effetto anche del fatto che i più giovani sono ancora vaccinati in numero limitato, "è che stanno aumentando i contagi in questa categoria e, di conseguenza, anche i casi con sintomi significativi".

Licenziamenti alla Gkn di Firenze Folla e autorità al corteo in centro

Tutta la solidarietà, la vicinanza, perfino l'affetto e la commozione condensati e cristallizzati in una piazza. "Firenze difende il lavoro": questo lo slogan di una piazza Santa Croce gremita di folla. Nel giorno dello sciopero generale voluto dai sindacati per dire no ai 422 licenziamenti dello stabilimento di Campi Bisenzio, gli applausi sono tutti per gli operai e i dipendenti della Gkn. Che sono arrivati in corteo, aperto da un maxi striscione con il motto, ripreso dalla Resistenza, "insorgiamo", con le magliette del collettivo di fabbrica, i tamburi, i fischietti e i fumogeni, cantando la loro rabbia e la loro speranza, come avevano già fatto la scorsa settimana per cinque ore sotto la Prefettura. "Siamo entrati in piazza con la bandiera dell'Anpi e quella originale della brigata Sinigaglia perché i ven-



teni bui a volte capitano nella storia, ma c'è un giorno in cui finiscono. E io non so se questo è il giorno, ma so che abbiamo l'obbligo di provare a insorgere, di provare a trasformare questa lotta in una mobilitazione più generale", ha detto Dario Salvetti, della Rsu azien-

dale. Accanto ai dipendenti, in forze, i vertici territoriali di Cgil, Cisl e Uil, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Gianni, i sindaci di Firenze e Prato, Dario Nardella e Matteo Biffoni, e con loro i primi cittadini e i gonfaloni dei 42 Comuni della Città metropoli-

tana. Intanto, nello stabilimento di Campi Bisenzio il presidio va avanti giorno e notte e "da lì non uscirà neppure una vite", hanno garantito i lavoratori anche ieri. L'azienda, guidata dal fondo Merlose, "è scappata. Noi restiamo lì, in presidio". A chiu-

dere gli interventi dal palco, la segretaria generale di Cgil Firenze, Paola Galgani. "In questi giorni in tanti mi hanno chiesto perché lo sciopero generale - e io rispondo: se non ora quando? Se non di fronte ad un atto di violenza inaudita verso un'intera comunità e le istituzioni che la rappresentano?". Per Galgani "c'è bisogno che su questa vertenza e sulle altre si costruiscano condizioni per far ripartire la produzione, ogni caso è diverso, ma deve stare all'interno di una stessa strategia unitaria. In questi anni sono stati distrutti i fondamenti dei diritti dei lavoratori, bisogna invertire la rotta e il momento è adesso".

Tra i presenti, anche l'ex calciatore e bandiera della Fiorentina Giancarlo Antognoni: "Da parte mia - ha detto - c'è piena solidarietà".

La genetica per un mais più forte l'Italia guida uno studio innovativo



Rendere il mais più resistente agli effetti del cambiamento climatico, studiando il germoplasma, ossia il corredo genetico delle coltivazioni presenti nel bacino mediterraneo. È l'obiettivo di Dromamed, il progetto di ricerca frutto della collaborazione tra il Crea, l'Università di Bologna e dieci gruppi di ricerca internazionali, con il sostegno dell'Ami, Associazione italiana maiscoltori, e della Copagri. La strada è quella di migliorare la sostenibilità dei sistemi colturali, valorizzando la tolleranza della coltura stessa agli stress, in linea con gli obiettivi comunitari, e al contempo tutelare la biodiversità e le risorse genetiche, promuovendo la valorizzazione del germoplasma. Il progetto, della durata di 36 mesi, è

il primo tentativo così largamente condiviso di impostare il miglioramento genetico del mais per tolleranza alla siccità e ai mutamenti climatici delle aree del Sud Europa e del Nord Africa. Dopo la raccolta del corredo genetico, spiegano i ricercatori, la ricerca si concentrerà sull'identificazione dei tipi adatti a input energetico ridotto, per poi studiare il controllo genetico dei caratteri di resilienza e lo sviluppo di nuovi metodi di selezione utilizzabili dai breeder dell'area mediterranea. Tra le novità di Dromamed, rispetto ai progetti precedenti, c'è che l'analisi di germoplasma verrà studiata integrando competenze genetiche, biochimiche, agronomiche e fisiologiche in sinergia con i partner del progetto.



Viterbo, la Findus tutela 3mila ettari di aree forestali

La Findus, marchio italiano leader nel settore dei surgelati, scende in campo a favore delle produzioni ecosostenibili. Ieri infatti l'azienda ha portato a termine il percorso di certificazione Pefc (Programme for endorsement of forest certification) di un'area di 3mila ettari in provincia di Viterbo, un esito in linea con la scelta di aiutare la gestione forestale sostenibile in Italia partendo dal Lazio, regione in cui l'azienda ha la sede legale (a Roma) e dove è presente lo storico stabilimento di produzione di Cisterna di Latina. Ma che cos'è la certificazione forestale e perché è importante? Si tratta, ha spiegato l'azienda, "di uno strumento volontario che assicura che le foreste siano

gestite in linea con stringenti requisiti ambientali, sociali ed economici, oltre a tracciare i prodotti forestali dalle foreste gestite in maniera sostenibile fino al prodotto finito". L'area interessata dal processo di certificazione che Findus ha portato a compimento è posta nel comprensorio vulcanico Cimino-Vicano ed interessa i territori di Viterbo, Soriano nel Cimino e Caprarola, per una superficie territoriale complessiva di circa 540 chilometri quadrati. È un territorio alto collinare e basso montano, in cui il Monte Cimino, La Palanzana, il Monte Venere e il Monte Fogliano segnano il paesaggio punteggiando valli più o meno estese ed elevandosi sulla caldera del Lago di Vico.

Economia Europa

Grecia, economia in chiaroscuro Fitch mantiene il rating stabile



L'agenzia di rating internazionale Fitch ha confermato l'indice di rischio di default in valuta estera e locale (Idr) della Grecia a BB con prospettiva stabile.

"I rating della Grecia riflettono un debole potenziale di crescita a medio termine - ha riferito Fitch in una nota diffusa ieri -, a causa dei livelli ancora molto elevati di crediti problematici nel settore bancario e grandi volumi di debito pub-

blico ed estero. Queste debolezze sono bilanciate da un reddito pro capite elevato, che è ben al di sopra della media". Le prospettive stabili, secondo il comunicato, riflettono il punto di vista dell'agenzia sulla sostenibilità delle finanze pubbliche della Grecia, anche dopo che la pandemia ha gravemente sconvolto l'economia e nonostante i rischi significativi per il futuro. Fitch ha migliorato le sue previsioni per la

crescita del prodotto interno lordo ellenico per l'anno in corso dal 3 al 4,3 per cento. Nel 2022 si prevede una ulteriore crescita del 5,3 per cento e nel 2023 del 3,5 per cento. Secondo l'agenzia, l'economia greca ha registrato prestazioni migliori del previsto negli ultimi sei mesi, nonostante il periodo inasprimento delle restrizioni a causa delle recrudescenze della pandemia da coronavirus.

Rivoluzione verde, resta la polemica sugli obiettivi Ue

È polemica sugli obiettivi del Piano ecologico presentato la scorsa settimana dall'Unione europea è finalizzato ad abbattere significativamente le emissioni nocive in atmosfera entro il 2030. Dopo le riserve manifestate già la scorsa settimana dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ieri a gettare altra benzina sul fuoco, dalle colonne del quotidiano "Libero", ha provveduto il suo omologo allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Tradizionalmente parco di parole e pacato nelle dichiarazioni, nell'intervista l'esponente della Lega di Matteo Salvini ha attaccato frontalmente Bruxelles: "Da qui a un decennio l'economia cambierà completamente. Nasceranno nuovi settori e altri, in base a

questa sorta di eutanasia decisa dalla politica moriranno. E' già scritto. L'Europa ha voluto accelerare sul green - ha aggiunto - ma attenzione a non finire fuori strada". Per il ministro, "la politica italiana non deve ritardare il futuro green tutto rose e fiori. Anzi: cosa faremo quando chiuderanno le aziende che non saranno in grado di riconvertire la produzione?" Secondo Giorgetti il punto cruciale è uno solo: "Formere i licenziati delle nuove tecnologie per reinserirli o aspetteremo che si moltiplichino le situazioni di crisi con milioni di persone disperate per strada? Per evitare questo dobbiamo creare un sistema che sia il West, non il Far-West", ha spiegato Giorgetti, che ha aggiunto lapidario: "Vogliamo

puntare sulla transizione ecologica? Bene, ma questa avrà un prezzo" perché "non si può andare avanti solo con le pale eoliche o il solare". Alle parole del ministro ha risposto, a stretto giro di posta e con toni duri, il co-portavoce nazionale di Europa Verde Angelo Bonelli: "Nei giorni in cui la Germania e il Belgio vanno sott'acqua con conseguente perdita di vite umane e danni economici inestimabili, i due ministri del governo Draghi lavorano per fermare il piano clima ed energia della Ue, già di per sé anche insufficiente: sono degli irresponsabili che bloccano la modernizzazione e il cambiamento dell'Italia e non hanno cuore il futuro del nostro Paese e delle generazioni che verranno".

L'edilizia europea in ripresa, a maggio rialzo dello 0,9%



La produzione nel settore delle costruzioni a maggio, rispetto ad aprile, è aumentata dello 0,9 per cento nell'area euro e dello 0,7 per cento nell'intera Unione europea. Sono le prime stime di Eurostat, l'Ufficio di statistica dell'Ue, rese note ieri, che confermano il moderato ottimismo del settore dopo la fase più acuta della pandemia. Anche se per assistere ad una ripresa più robusta occorrerà, evidentemente, attendere ancora. Nello scorso mese di aprile, la produzione nel comparto delle costruzioni era diminuita dello 0,4 per cento nell'area euro e dello 0,1 per cento nell'Ue. A maggio, nel confronto con

maggio 2020, la crescita è stata del 13,6 per cento nell'area euro e dell'11,6 per cento nell'Ue. Nell'area dell'euro, sempre a maggio 2021 ma rispetto ad aprile 2021, l'edilizia è aumentata dell'1,2 per cento mentre l'ingegneria civile è diminuita dello 0,3 per cento. Nell'Ue, la costruzione di edifici è risalita dello 0,9 per cento mentre l'ingegneria civile è diminuita dello 0,1 per cento. Tra gli Stati membri, gli aumenti mensili più elevati della produzione nel settore delle costruzioni sono stati registrati in Francia (+5,4 per cento), Polonia (+3,8 per cento) e Repubblica Ceca (+3 per cento).

Spagna, turisti in aumento col green pass

Nel mese di giugno appena trascorso la Spagna ha visto atterrare più di 2,3 milioni di passeggeri, il 75,8 per cento in meno rispetto allo stesso mese del 2019 ma comunque con il miglior risultato dall'inizio della pandemia di coronavirus. E' quanto emerge dai dati resi noti dall'organismo di promozione turistica "Turespana". L'attuazione anticipata del certificato verde Covid dell'Unione europea dall'inizio di giugno nel Paese e l'autorizzazione dei viaggi non essenziali dal Regno Unito hanno avuto un impatto positivo sugli arrivi di passeggeri internazionali. La maggior parte dei passeggeri sono arrivati dalla Germania, ovvero 579.059, il 24,8 per cento del totale, diretti principalmente alle Isole Baleari. Segue la Francia con 247.752 persone (10,6 per cento), le cui principali destinazioni sono state la Catalogna e Madrid. Dall'Italia è arrivato il 9 per cento dei passeggeri (209.177), diretti alle Baleari e a Madrid. Per quanto riguarda le mete, nel mese di giugno le Isole Baleari sono state la prima destinazione con il 28,4 per cento del totale (664.013 persone), seguite da Madrid (21,3 per cento), Catalogna (15,6 per cento), Andalusia (12,3 per cento), Valencia (11,4 per cento) e le Isole Canarie (9,6 per cento).

Economia Mondo

Zegna scommette su Wall Street La moda italiana conquista gli Usa

Zegna, griffe della moda italiana tra le più apprezzate al mondo, scalda i motori per la quotazione a Wall Street, dove sbarcherà dopo aver realizzato la fusione con la spac Investindustrial Acquisition Corp, promossa da società di investimento controllata dal fondo di Andrea Bonomi Investindustrial e presieduta dall'ex banchiere Sergio Ermotti. La società, è stato indicato nel corso di una conferenza stampa organizzata appositamente per illustrare l'operazione, punterà a crescere per via organica, anche se manterrà sempre sul tavolo eventuali dossier di acquisizioni, purché creino valore aggiunto, sulla falsa riga di quanto avvenuto con "Thom Browne", marchio iconico statunitense. "Si tratta di un doppio binario d'azione che testimonia la capacità del gruppo nel perseguimento di operazioni straordinarie", ha sottolineato l'amministratore delegato, Gildo Zegna. "Con la quotazione saremo più forti e visibili", ha più volte sottolineato l'imprenditore, rimar-



cando che la società intende controllare tutta la supply chain di produzione, rafforzare il marketing e la commercializzazione nel mondo. "Niente contro la Borsa Italiana", ha inoltre dichiarato l'imprenditore, spiegando che Wall Street è stata scelta sia perché si è presentata l'occasione giusta per la quotazione, ossia la fusione con la spac promossa da Ermotti e Bonomi, soci che dovrebbero essere di lungo corso, sia perché "l'America non è mai stata importante come in questo momento". L'amministratore delegato della casa di moda ha indicato che le

vendite in Cina hanno iniziato ad accelerare già dall'anno scorso. Cina, Stati Uniti e anche altri Paesi, come ad esempio Dubai, saranno aree chiave. "Il 2020 è stato l'anno più difficile al quale abbia mai assistito: abbiamo tagliato del 20 per cento i costi organici", ha rivelato ancora il manager. Andrea Bonomi, invece, ha più volte sottolineato che la sua spac ha scelto di realizzare la fusione con Zegna visto che si tratta di "un marchio, conosciuto in tutto il mondo, globale, ben gestito con un'ottima governance e prospettive di crescita".

Brembo inaugura una nuova sede nella Silicon Valley



Brembo, azienda italiana leader nel settore dell'automotive, apre il suo primo centro di eccellenza, che avrà sede nella Silicon Valley, in California. Il centro si chiamerà Brembo Inspiration Lab e sarà un laboratorio sperimentale concentrato principalmente nello sviluppo delle competenze dell'azienda in ambito software, data science e intelligenza artificiale. L'apertura del centro di eccellenza rappresenta per Brembo, sottolinea una nota, un ulteriore passo in avanti nel percorso per diventare un autorevole Solu-

tion Provider e accelera la digitalizzazione dell'azienda, uno degli obiettivi della visione strategica annunciata dall'amministratore delegato Daniele Schillaci nel settembre 2020. "E' per noi una grande soddisfazione aprire il primo centro di eccellenza di Brembo proprio nella Silicon Valley - ha detto Schillaci -. Entriamo e investiamo nel luogo simbolo dell'avanguardia digitale a livello globale con il chiaro e ambizioso obiettivo di fornire la nostra risposta alle profonde trasformazioni in atto nel settore automotive".

Santo Domingo: si consolidano i legami con l'Italia

Maggiore economia dell'area centroamericana e caraibica, pur essendo al quarto posto per dimensione demografica, la Repubblica Dominicana dal 2000 al 2019 è stata tra i sistemi più dinamici di tutta la regione, grazie a una minore dipendenza dal turismo, soprattutto crocieristico, e a un sistema produttivo ben diversificato. E' quanto riferisce l'ufficio studi di Sace, in un rapporto diffuso anche sulla propria pagina internet. L'apertura agli scambi e agli investimenti dall'estero dei governi dominicani, a prescindere dal colore, rende

tale destinazione una meta attrattiva per imprese e investitori. Non mancano però, secondo il medesimo rapporto, pure le criticità all'interno di un contesto sociale fortemente diseguale, caratterizzato da tassi di povertà elevati (un quarto della popolazione), corruzione, criminalità e un sistema giudiziario inefficiente. Il nostro Paese è il secondo fornitore europeo dopo la Spagna (e l'ottavo nel mondo) ma ci sono margini per un salto di qualità ulteriore considerati i profondi legami storico-culturali tra le due nazioni.

Stop a dazi e premi nei salari Cuba tenta la via delle riforme



Entro la seconda metà del 2021, il governo di Cuba, sconcertato dalle violente proteste dei giorni scorsi e segnato da perduranti e profonde tensioni sociali, cambierà il regime degli stipendi in alcune imprese statali per premiare i dipendenti "più produttivi". Una misura "senza precedenti" annunciata, al termine di una riunione del governo, dal ministro dell'Economia Alejandro Gil Fernandez. Il provvedimento, a quanto si è appreso, sarebbe parte di un pacchetto di riforme con cui L'Avana "aggiungerà" il sistema interno per rispondere all'attuale situazione di crisi". Il governo, riassume l'organo di informazione "Cubadebate", procede al

"perfezionamento del sistema di retribuzione" nell'impresa socialista, che rimane al centro del sistema produttivo. "Togliamo i limiti alla quantità di salario che viene distribuito", ha detto Gil segnalando che "è stato reso flessibile tutto il processo di distribuzione degli utili per favorire un maggior vincolo tra il risultato del lavoro, la ricchezza creata e il lavoro percepito dai lavoratori". Un programma, ha specificato il ministro, che si svilupperà "con gradualità, a partire da alcune aziende". Contestualmente all'anticipazione in tema di retribuzioni, il governo ha pure comunicato la decisione di avere autorizzato la libera importazione di alimenti, medicinali e

prodotti per la pulizia personale senza il pagamento di dazi né limiti. Il primo ministro, Manuel Marrero Cruz, intervenendo al programma televisivo Mesa Redonda, ha parlato di "una misura che adotteremo fino al 31 dicembre, poi faremo una valutazione". Le importazioni di beni da parte delle persone fisiche sono a tutt'oggi sottoposte a norme che impongono un limite massimo al valore economico. Con il provvedimento questo limite viene sospeso per i carichi di medicinali, alimenti e prodotti l'igiene personale. La misura è parte di un pacchetto di riforma annunciate dal governo in risposta alle proteste, inedite per livello di partecipazione.

Economia&Lavoro

Aggiudicato da Eni il secondo lotto di un maxi appalto (97,2mln) per assistenza con navi ai pozzi off-shore del Mediterraneo

Anche il secondo lotto (di cinque) del maxi appalto Eni da 97,2 milioni di euro per la fornitura di assistenza tramite navi ai suoi pozzi offshore nel Mediterraneo è stato aggiudicato per un valore di 20 milioni di euro. Questo lotto riguarda l'impiego di una "nave multiuso di supporto ad attività offshore" che sarà utilizzata per attività al largo delle province di Ravenna, Fano, Pesaro, Ancona, Pineto, Ortona, Crotona e Gela.

Ignota l'identità dell'aggiudicatario, così come non si conosce la durata del contratto, sebbene potrebbe avere durata pluriennale. Solo alcune settimane fa era emersa la notizia dell'aggiudicazione della prima porzione dell'appalto - approntato da Eni prima dello scoppio della pandemia e ac-



cessibile agli operatori che si erano in precedenza qualificati come suoi fornitori.

Nell'ambito delle attività di estrazione e simili condotte nel Mediterraneo, pochi mesi prima l'azienda ENI aveva anche aggiudicato quelle relative al trasporto degli equipaggi verso le piattaforme offshore. La procedura, con

un importo a base di gara di 66,99 milioni, aveva visto come vincitrici del primo lotto (relativo al distretto di Ravenna) diverse navi della flotta di Bambini e Righetti Navi, mentre il secondo, che riguardava invece il trasporto via mare nel distretto di Crotona, era stato aggiudicato a una unità di Vremer.

Nuovo terminal per i container per il Porto di Napoli



Come annunciato dal quotidiano Il Mattino.it, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, presieduta da Andrea Annunziata, ha dato il via libera all'istruttoria per la realizzazione operativa del terminal container alla Nuova Darsena di Levante per la quale nel 2006 aveva vinto la gara la controllata della Marininvest Srl, holding finanziaria della ginevrina MSC (Mediterranean Shipping Company) e la Conateco gestore del principale terminal container del porto di Napoli. Il nuovo terminal container si estenderà per 263mila metri quadrati, con banchina lunga 670 metri in acque profonde 16,5 metri, per una capacità di movimentazione annua di 1,3 milioni di TEU (equivalente a venti piedi) è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container ISO). L'in-

frastruttura avrebbe dovuto entrare in funzione nel 2010, ma solo nel 2020, per vicissitudini burocratiche, il porto ha completato i lavori di dragaggio ed è stata riempita la cassa di colmata. Ora l'Asp Mar Tirreno Occidentale ha istituito un Tavolo tecnico, coordinato dal segretario generale Giuseppe Grimaldi, che procederà seguendo due percorsi distinti, uno dei quali di carattere ingegneristico, per i collegamenti merci veloci, ferroviari e autostradali. L'investimento privato di Conateco per l'operatività del nuovo terminal ammonta a 216 milioni di euro, mentre finora l'investimento pubblico è stato di 150 milioni di euro che ha valenza strategica perché collegato allo sviluppo della Zona Economica Speciale (Zes) collegata al porto, di interesse regionale e nazionale.

Rfi vuole entro il 2024 i terminal intermodali di Milano e Brescia

I terminal intermodali di Milano e di Brescia sono indicati nel Piano commerciale Rfi 2021-2024 pubblicato a marzo 2021 alla luce del Contratto di programma degli investimenti 2017-2021, che elenca progetti e impegni di spesa per i quali esistono già gli stanziamenti. Per Milano Smistamento l'obiettivo è il 2023 per arrivare a una potenzialità di 22 coppie di treni al giorno secondo lo standard europeo, mentre a Brescia la prima fase è prevista nel 2021 con il completamento degli interventi nel 2024. Entrambi gli interventi sono affidati a Teralp (Terminal AlpTransit), una società costituita tra il Polo Mercitalia Fs con la partecipazione della svizzera Hupac che garantisce il cofinanziamento svizzero deliberato dall'Ufficio Federale dei Trasporti. La partecipazione di Terminal AlpTransit indica che le nuove piastre intermodali serviranno ad agganciarci ai nuovi corridoi merci con la Svizzera, che con il polo di Piacenza, legato anch'esso a Hupac, prevedono un investimento superiore ai 200 mi-



lioni di euro. Il primo insediamento è previsto nell'area dell'ex fascio direzioni della stazione di Milano Smistamento-Segrade dove verrà realizzato un terminal attrezzato con gru a portale. L'impegno maggiore riguarda la razionalizzazione dello scalo e l'impiantistica, infatti ci sarà un nuovo binario standard di 750 metri per servire i raccordi nell'area ex Fs Logistica, rivisti i collegamenti tra il fascio arrivi e il nuovo terminal Teralp. Per quanto riguarda Brescia è interessata l'area dell'ex Fs Logistica della stazione di Brescia Est con la iniziale realizzazione di tre nuovi binari a servizio delle attuali attività terminalistiche pre-

senti nello scalo. Successivamente l'impianto sarà adeguato con tre binari di circolazione di lunghezza standard per i treni provenienti da Milano, poi si prevedono lavori di potenziamento in per ricevere treni da 750 metri provenienti anche da Verona. Il terminal sarà quindi attrezzato con gru a portale al posto di quelle gommate. Il Piano commerciale Rfi si limita a elencare nel dettaglio le varie fasi del progetto dal punto di vista ferroviario, ma restano da definire i nuovi collegamenti stradali, in quanto lo scalo di Brescia Est si trova nel contesto urbano pur essendo vicino al sistema tangenziale e autostradale.

Al via la distribuzione di metano liquefatto da Total e Blu Way

Total Italia e Blu Way hanno inaugurato la distribuzione di Biometano Liquefatto sulle stazioni del circuito Blu. L'evento si è svolto nella stazione di San Maurizio Canavese (TO), a distanza di poche settimane dall'avviamento dell'impianto di Bio Industria di Verolanuova (BS), nel quale viene prodotto il Biometano Liquefatto destinato alle stazioni di Blu Way grazie a Total Italia. Il progetto accomuna Blu Way e Total Italia e pone l'obiettivo di contribuire sensibilmente alla riduzione dell'intensità media di carbonio emessa dai prodotti energetici utilizzati. Blu Way sarà il primo operatore in Italia ad assumere l'impegno di distribuire una quota minima

percentuale di biometano liquefatto sulle stazioni del proprio network e Total Italia, attraverso la definizione e l'applicazione di un disciplinare certificato, implementerà un sistema di controllo e monitoraggio della filiera di approvvigionamento del prodotto atto a garantire una verifica puntuale dei quantitativi di biometano liquido consegnati e il rispetto delle quote minime di prodotto di origine bio sulle diverse stazioni di servizio. Il Biometano liquefatto viene realizzato grazie al processo di recupero di effluenti zootecnici e sottoprodotti agricoli, risorse preziose per produrre in modo sostenibile energia rinnovabile e biocarburante.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Tokyo, c'è un giornalista italiano tra i contagiati. Ha volato con le squadre di basket, ciclismo e pugilato femminile. Non ha avuto contatti

Allarme Covid a Tokyo per l'Italbasket, la Nazionale di ciclismo e la squadra di pugilato femminile. Sul loro volo Alitalia decollato domenica da Fiumicino c'era anche un giornalista italiano che all'arrivo in Giappone è risultato positivo. A confermare la positività è stato il nostro ambasciatore Giorgio Starace: "Stiamo seguendo la questione con

estrema attenzione, la persona è stata posta in isolamento e presenta solo lievi sintomi". Dall'ambiente azzurro, però, filtra tranquillità perché non ci sarebbero stati contatti ravvicinati. Nessun atleta, infatti, è stato messo in quarantena. La Nazionale italiana di basket ha confermato che nessun giocatore è stato messo in isolamento e lo svolgimento degli

allenamenti continuerà come da programma. "Una persona che era vicina - ha continuato Starace da Tokyo - è stata sottoposta a test e risulterebbe negativo".

La persona risultata positiva, secondo l'ambasciatore, era negativa alla partenza. Alitalia ha quindi dovuto mettere in atto le procedure di sanificazione.

Locatelli: "Sì al Green pass nei locali al chiuso, anche nei ristoranti. Il virus circola. Per le discoteche non è il momento giusto"

Si' al Green pass nei locali al chiuso, anche al ristorante, e massimo impegno per aumentare le coperture del personale scolastico. Quanto alle discoteche, potrebbe non essere ancora il momento giusto per riaprirle. Le decisioni spettano alla politica. E' quanto dice il professor Franco Locatelli, coordinatore del Cts e presidente dell'Istituto superiore di sanità, in un'intervista a 'la Repubblica', in cui spiega che in questi giorni osserviamo gli effetti sui contagi dei festeggiamenti per la vittoria dell'Italia agli Europei di calcio. "I dati - sottolinea - indicano una ripresa netta della circolazione virale nel Paese. Anche nelle ultime 24 ore abbiamo avuto un incremento, di circa 300 casi. Come ha documentato la Cabina di regia, l'età mediana dei contagiati è 28 anni, dato che dimostra come i contagi siano legati in buona parte alla popolazione giovane in ragione della maggior socializzazione del periodo estivo, un po' come è successo l'anno scorso". L'aumento dei contagi, sottolinea Locatelli, è legato ai festeggiamenti per Euro 2020: "Si cominciano a osservare da oggi (ieri, ndr.) e probabilmente ne vedremo di più da domani (oggi, ndr.). Del resto, è ben noto che l'incubazione del virus dura tra i 5 e i 7 giorni. Gli assembramenti e gli affollamenti hanno favorito la circolazione virale. Basta pensare anche ai focolai legati ai quarti e semifinali a



Roma". Quanto Green Pass Franco Locatelli osserva: "Credo che vadano fatte scelte per contrastare la ripresa della circolazione virale. Dare accesso a determinate attività a chi è stato vaccinato, o comunque ha il certificato verde, è una strategia inevitabile. Penso a concerti, grandi eventi, stadi, cinema, teatri, piscine palestre. In questi casi è fuori discussione la necessità del documento". E i ristoranti? "Premesso che la scelta spetta al decisore politico - risponde - a titolo personale, dico che va considerato seriamente anche il Green Pass per mangiare al chiuso nei ristoranti. Peraltro, chi esita a tornare nei ristoranti credo che lo farebbe con più tranquillità sapendo che vi hanno accesso persone con il certificato". In merito all'obbligo della vaccinazione a scuola, aggiunge: "Come Cts abbiamo chiesto di incentivare al massimo la vaccinazione del personale scolastico. Ma non possiamo decidere noi di renderla obbligatoria,

deve farlo la politica, viste le implicazioni anche sociali di una scelta come questa. L'importante è eliminare le disparità nelle percentuali di vaccinazione, alcune regioni sono avanti nelle coperture, altre hanno percentuali più basse e devono recuperare in fretta questo gap. La priorità è far ripartire la scuola".

Infine, sulle discoteche, il coordinatore del Cts spiega: "Noi come tecnici abbiamo completato il nostro lavoro, dando il perimetro delle riaperture: solo in zona bianca, solo all'aperto, solo con il Green Pass e solo al cinquanta per cento della capienza autorizzata. Sui tempi non ci siamo espressi perché non vi erano elementi scientifici per suggerire una data piuttosto che un'altra. Si tratta di una scelta politica e in questo momento non c'è una data definitiva. È chiaro che se siamo obiettivi dobbiamo ricordare che il parere l'abbiamo rilasciato il 25 giugno, quando la situazione epidemiologica era decisamente più favorevole".

Varianti e diffusione del Covid, le Zone Gialle sono dietro l'angolo

Non ci sarà nessun cambio di colore questa settimana nella mappa dell'Italia che resterà tutta bianca ma lo spettro zona gialla, con il ritorno a regole e misure più restrittive, preoccupa alcune Regioni (a rischio Sardegna, Sicilia e Veneto, secondo il report Altems) e c'è attesa per la cabina di regia. Sul tavolo la situazione determinata dalla diffusione della variante Delta e il conseguente possibile uso allargato del Green pass, sul quale il governo si esprimerà nei prossimi giorni, anche se sono molte le fibrillazioni nella maggioranza. Diversi i punti sui quali è concentrata l'attenzione di queste ore: nuovi contagi, parametri per il cambio di colore delle Regioni e i timori di una nuova ondata. "La maggior parte dei casi" di Sars-CoV-2 "segnalati in Italia sono stati identificati negli ultimi 14 giorni in soggetti non completamente vaccinati (cioè che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino, che sono stati vaccinati con la prima dose o con il vaccino monodose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino)" ha sottolineato l'Istituto superiore di sanità nel suo ultimo report aggiornato sull'epidemia. Quanto ai criteri per le zone, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha osservato che "in una fase caratterizzata da un livello importante di vaccinazione" contro Covid-19, "è ragionevole che nei cambi di colore e nelle conseguenti misure di contenimento pesi di più il tasso di

ospedalizzazione rispetto agli altri indicatori". C'è poi la variante Delta e il rischio di una nuova ondata di contagi. Questa variante "è 7 volte più contagiosa rispetto alla variante originale di Wuhan" ha evidenziato Walter Ricciardi, ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica e consigliere scientifico del ministro Speranza. "Se prima tu" in caso di positività "contagiavi una persona, adesso ne contagi 7. Nel momento in cui una persona infetta di variante Delta va in un ambiente chiuso e trova delle persone" non protette, "le infetta fatalmente". Oggi "noi dobbiamo evitare la quarta ondata" di Covid, ha rimarcato Ricciardi. Una quarta ondata, ha proseguito l'esperto, "speriamo che non ci sia. Ma il ministro Véran in Francia ha già detto, sulla base di dati che gli sono stati forniti, che è un'ondata che è presumibile che avvenga, perché a fronte di questa variante così contagiosa è chiaro che i casi aumenteranno. Quello che parimenti non aumenta è per fortuna l'ospedalizzazione" avendo protetto molti. "Però quando tu dai via libera al virus determini un'esplosione di casi, determini una massa circolante di virus che lo allena a diventare resistente" al vaccino. "E in questa massa - ha ammonito Ricciardi - hai anche una certa quantità di persone non vaccinate o vaccinate male che rischiano di ammalarsi, e hai l'infezione di operatori sanitari che non si prendono la malattia grave, ma non possono più assistere i pazienti".

Oltre il 50% della popolazione italiana ha chiuso il ciclo vaccinale

Buone notizie dal fronte delle immunizzazioni contro il Coronavirus. Nel nostro Paese hanno completato il ciclo vaccinale 27.120.766 di persone, pari al 50,21% della popolazione over 12. Il dato emerge dal rapporto della struttura commissariale aggiornato alle 6:09 di lunedì; alle 17 di venerdì avevano ricevuto la doppia dose 25.988.014 di italiani, pari al 48,12% della popolazione over 12. Negli over 80 ha ricevuto entrambe le dosi l'89,81%, percentuale che scende al 77,95% per la fascia 70-79 anni. C'è anche da registrare una piccola risalita dei contagi. I nuovi positivi relativi alla giornata di sabato sono infatti 3.127 (contro i 3.121 di sabato) su 165.269 tamponi, secondo i dati del ministero della Salute. Sono invece tre i decessi (contro le 13 del giorno precedente) per un totale di 127.867. Sono 510 i pazienti dimessi e guariti, mentre il tasso di positività si attesta all'1,9%, in aumento rispetto all'1,3% di sabato (+0,6%). Sono 156 i pazienti in terapia intensiva per il Covid in Italia, in calo di sei unità nel saldo tra entrate e uscite: un dato che torna a scendere dopo tre giorni consecutivi di risalita.

Esteri

Sale ancora il bilancio dell'ondata di maltempo che ha devastato Germania, Belgio e Olanda. Le vittime sono 180. Decine i dispersi

(Red) E' sempre più grave il bilancio della disastrosa ondata di maltempo che ha devastato Germania, Belgio e Olanda. Le vittime sono ormai vicine alla soglia dei duecento e, con ogni probabilità cresceranno ancora, visto che risultato disperse decine di persone. E' la Germania a contare più vittime poi il Belgio che ne conta 27. L'ultimo bilancio in Germania avviene dopo la conferma di altri 45 morti nelle ultime ore nella Renania Settentrionale-Vestfalia, nell'ovest del Paese, mentre la Polizia teme la scoperta di nuovi decessi nella

zona di Ahrweiler, l'epicentro del disastro nello stato della Renania-Palatinato. Tra gli eventi delle ultime ore, le piogge torrenziali in Alta Baviera che ha chiesto lo stato di emergenza dopo la morte di due persone, anche se non è ancora chiaro se le loro morti siano direttamente legate alle alluvioni. La Merkel ha in programma di visitare oggi il comune di Schuld, nella Renania-Palatinato, prima di tenere una conferenza stampa con il primo ministro dello stato, Malu Dreyer. La polizia tedesca ha anche confermato



altri 670 feriti, la maggior parte nella Valle dell'Ahr, dove le strade rimangono bloccate e i

ponti distrutti. Il Belgio mantiene il bilancio delle vittime a 27 persone, ma ci sono ancora

103 dispersi e le possibilità di trovarli vivi diminuiscono ogni minuto che passa. Nella regione della Vallonia, nel sud del Paese, sono rimaste senza elettricità circa 41 mila abitazioni, per le quali le autorità hanno annunciato lo sblocco di fondi di emergenza per aiutare le popolazioni colpite. Le autorità hanno avvertito che la "situazione nella rete di distribuzione dell'energia elettrica continua ad essere estremamente complicata". Inoltre, la mobilità è fortemente limitata, con i servizi ferroviari e di autobus sospesi.

Impatto in autostrada tra bus e tir, almeno 28 le vittime e 40 i feriti in Pakistan

E' di 28 morti e 40 feriti il bilancio di un incidente stradale che ha visto coinvolti un bus e un Tir su un'autostrada pakistana. L'autobus, carico di lavoratori che tornavano a casa per celebrare la festa islamica di Eid al-Adha, si è schiantato contro l'autoarticolato tra le città di Sialkot e Dera Ghazi Khan per motivi ancora al vaglio delle autorità.



Petrolio dal Golfo di Oman. La prima volta dell'Iran



Ne dà notizia l'agenzia Bloomberg secondo la quale l'Iran prevede di spedire un carico di petrolio da un porto nel Golfo di Oman nei prossimi giorni, si tratta della sua prima esportazione di greggio al di fuori del Golfo Persico e oltre lo Stretto di Hormuz.

"La prima nave è arrivata nella regione di Jask e prevediamo che le operazioni di carico di greggio pesante inizieranno oggi lunedì 19 luglio a mezzogiorno", ha detto all'agenzia di stampa statale della Repubblica islamica Vahid Maleki, direttore del terminal petrolifero di Jask, senza indicare le dimensioni del carico o la sua destinazione.

Il porto che riceve petrolio attraverso l'oleodotto Goreh-Jask di 1.000 chilometri (620 miglia) e si estende lungo la costa del Golfo Persico, dovrebbe essere in grado di esportare 350.000 barili di petrolio al giorno nella sua prima fase. La maggior parte delle esporta-

zioni di petrolio iraniano attualmente passa attraverso lo stretto di Hormuz, uno stretto canale marittimo nel Golfo Persico e precipitato in crisi dopo che l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha abbandonato l'accordo nucleare del 2015 e ha rafforzato le sanzioni sul settore petrolifero e più in generale sull'economia iraniana. Il ministro del petrolio iraniano ha dichiarato questo mese che il suo paese ha adottato "molte misure" per garantire di poter aumentare la produzione di greggio in "un tempo molto breve" se le sanzioni statunitensi verranno revocate. Le potenze mondiali hanno lavorato per mesi cercando di mediare un accordo tra Iran e Stati Uniti che ripristinasse l'adesione di Washington all'accordo nucleare del 2015. Un settimo round di colloqui a Vienna dovrebbe essere convocato intorno a metà agosto, hanno detto due funzionari questa settimana.

La Grande Barriera Corallina sarà Patrimonio dell'Umanità



L'Unesco ha l'intenzione di dichiarare la Grande Barriera Corallina come patrimonio in pericolo a causa dei cambiamenti climatici, nonostante l'opposizione dell'Australia. Lo ha confermato il direttore dell'Organizzazione dell'Onu per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura, Mechthild Roessler. Intervenedo in una conferenza a Fuzhou, Rossler ha detto che

la bozza della proposta sarà discussa venerdì prossimo. La Grande Barriera Corallina è la più grande estensione di corallo nel mondo, composta da oltre 2.900 barriere coralline singole e da 900 isole, e costituisce una delle principali attrazioni turistiche dell'Australia. Quando nelle scorse settimane è stato diffuso un rapporto dell'Onu in cui si afferma che l'Australia non ha

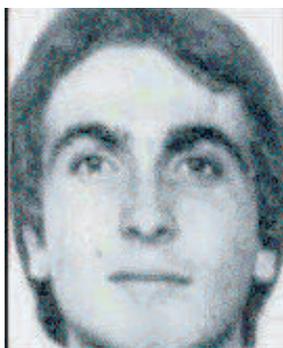
fatto abbastanza per proteggere la barriera dai cambiamenti climatici, con la proposta quindi di inserire la Reef nella lista dei patrimoni da proteggere, vi è stata una secca reazione di Canberra.

Che ha annunciato che si sarebbe opposta alla misura, denunciando che vi siano "dietro intenti politici" puntando il dito contro la Cina.

Cronaca italiana

Arrestato l'ultimo terrorista fuggito in Francia. Di Marzio aveva evitato la cattura nel blitz di fine aprile

(Red) La polizia francese ha arrestato a Parigi anche l'ultimo ex terrorista, per cui l'Italia chiede l'estradizione, Maurizio Di Marzio. L'uomo era riuscito a sfuggire al blitz di aprile. Non era stato trovato nella sua residenza e, appresa la notizia degli arresti dei suoi ex compagni, aveva deciso di darsi alla macchia. Il suo caso giudiziario aveva assunto il colore di un giallo, visto che sembrava che la sua pena fosse finita in prescrizione, poi, però la Corte d'Assise di Roma, in un provvedimento depositato l'8 luglio ha stabilito che non è ancora prescritta la sua pena e quindi si poteva procedere all'arresto, così come è stato fatto questa mattina. Negli archivi di polizia, il nome di Di Marzio è legato all'attentato al dirigente dell'uffi-



cio provinciale del collocamento di Roma Enzo Retrosi, nel 1981, e soprattutto al tentato sequestro del vicecapo della Digos della capitale Nicola Simone il giorno della Befana del 1982. "Un brigatista travestito da postino, con divisa e blocchetto delle ricevute in mano, bussò verso le 15 - scri-

veva il quotidiano L'Unità una settimana dopo -. Simone guardo' prima attraverso lo spioncino poi aprì, ma in pugno aveva la sua 38 special perché non si fidava". "Secondo la prima ricostruzione il terrorista avrebbe sparato contro il funzionario di polizia, il quale avrebbe avuto la forza di reagire esplodendo a sua volta due colpi. Stando alla nuova versione, invece, altri componenti del commando Br erano appostati sul pianerottolo e avrebbero cercato di aggredire Simone per immobilizzarlo e rapinarlo. Allora il vicecapo della Digos avrebbe aperto il fuoco per primo, ferendo con due colpi uno dei terroristi e poi sarebbe caduto a terra ferito a sua volta da tre proiettili al volto".

Fiumi e mari, la Goletta di Legambiente in Campania e su 29 campioni di acqua prelevati 17 sono inquinati

Sono 29 i punti campionati dai volontari e dalle volontarie di Goletta Verde, tra il 23 giugno e il 7 luglio, lungo le coste della Campania, 16 foci di fiumi e 13 punti a mare. Di questi 17 sono risultati fortemente inquinati o inquinati.

Le criticità riguardano soprattutto le foci dei fiumi: sono infatti 10 a risultare fortemente inquinate. Solo 12 punti campionati rientrano nei parametri di legge. Le analisi di Goletta Verde, che non sostituiscono quelle dell'ARPA e delle strutture pubbliche dedicate al controllo ambientale, hanno invece l'obiettivo: andare ad individuare le criticità dovute ad una cattiva depurazione dei reflui in specifici punti, come foci, canali e corsi d'acqua che sono il principale veicolo con cui l'inquinamento generato da insufficiente depurazione arriva in mare. Le analisi, eseguite da laboratori individuati sul territorio campano rivelano che, negli anni, i punti critici, soprattutto nelle foci dei fiumi, sono spesso gli stessi, e questo indica che poco è stato fatto per migliorare la depurazione.

La presenza di batteri di origine



fecale (enterococchi intestinali ed escherichia coli) è un marker specifico di inquinamento dovuto da scarsa o assente depurazione. A dimostrazione dei ritardi cronici sulla depurazione della regione Campania, va sottolineato come ben 11 dei 17 punti risultati oltre i limiti di legge sono sempre risultati inquinati o fortemente inquinati al passaggio di Goletta Verde, in alcuni casi addirittura dal 2012. Quasi un comune su 10 in Campania è privo del servizio pubblico di depurazione, stiamo parlando di oltre 450mila persone in 44 comuni secondo dati dell'ISTAT. Legambiente ricorda che anche il 77% degli agglomerati urbani presenti in Campania

ricadono in procedura di infrazione per la depurazione, si tratta di 117 agglomerati non conformi, con impianti che servono oltre 4,9 milioni di abitanti equivalenti. Continua la disattenzione e disinformazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine da parte delle istituzioni anche perché 9 dei punti risultati oltre i limiti di legge non vengono campionati dalle autorità competenti, risultando quindi dei tratti di costa abbandonati, e 7 dei punti sempre oltre i limiti risultano addirittura balneabili, nonostante spesso ci si imbatte in corsi d'acqua inquinati che attraversano spiagge potenzialmente fruibili dai bagnanti ignari del pericolo.

Autostrade, Report di Assoutenti: "Nei tratti con cantieri un incidente grave ogni tre giorni"



Primo report dell'associazione: deviazioni, restringimenti di carreggiata e segnaletica inadeguata incrementano sinistri sulla rete. E con le partenze estive si rischia escalation di incidenti, morti e feriti.

La presenza di cantieri e lavori lungo le autostrade italiane incrementa il numero di incidenti stradali e mette a repentaglio la sicurezza degli automobilisti. Lo denuncia Assoutenti, associazione specializzata nel settore dei trasporti, che sulla questione ha realizzato un primo report.

"Negli ultimi mesi e con la ripartenza degli spostamenti degli italiani si è assistito ad una crescita dei sinistri in autostrada, la maggior parte dei quali avvengono in corrispondenza di tratte interessate da lavori di ammodernamento o messa in sicurezza - spiega il presidente Furio Truzzi. Prendendo ad esame solo gli incidenti più gravi registrati nell'ultimo mese sulle autostrade, si scopre che sono ben 9 i sinistri avvenuti in punti dove erano presenti cantieri stradali: in pratica un incidente ogni 3 giorni".

"Tali episodi, tra l'altro, non si verificano nei weekend ma nei giorni feriali, quando cioè i cittadini si spostano in auto per raggiungere i luoghi di lavoro, e vedono coinvolti anche Tir e mezzi pesanti, con ripercussioni enormi sulla viabilità e blocchi della circolazione" - aggiunge Truzzi.

Scorrendo l'indagine di Assoutenti, si scopre che inci-

dentati avvenuti in prossimità di cantieri stradali si sono registrati il 17 giugno sulla A10 Genova-Savona, il 21 e il 24 giugno sulla A12 Genova Livorno, il 28 giugno sulla A14 tra San Benedetto e Porto Sant'Elpidio.

E ancora il 6 luglio sulla A10 Genova-Savona, il 12 luglio sulla A10 tra San Bartolomeo e Imperia Est, il 13 luglio sulla A26/A10 Genova-Ventimiglia e Massone, il 14 luglio sulla A12 Genova-Livorno e il 15 luglio sulla A10 tra Varazze e Savona in direzione Ponente e, sempre nel periodo, ancora nel tratto Firenze - Bologna.

"La maggiore incidenza di sinistri nei pressi dei cantieri autostradali è dovuta a deviazioni o restringimenti di carreggiata che diventano pericolose trappole per gli automobilisti, ma anche ad una segnaletica troppe volte inadeguata e ad una totale mancanza di controlli sul fronte dei rispetti dei limiti di velocità - prosegue Truzzi - Una situazione che rischia di aggravarsi in occasione delle partenze estive degli italiani, e di portare ad una escalation di morti e feriti sulle autostrade italiane, che finirebbe per barattare la sicurezza futura degli automobilisti con quella attuale".

L'associazione ricorda infine che sull'intera rete autostradale italiana, secondo i dati della Polizia Stradale, a giugno 2021 gli incidenti sono aumentati del +36,9% rispetto allo stesso mese del 2020, i feriti sono cresciuti del +63% e addirittura le vittime del +110,5%.

Roma

Omicidio Vannini, le motivazioni della sentenza: "Ciontoli fu spietato"

"La condotta di Antonio Ciontoli fu, non solo assolutamente anti doverosa, ma caratterizzata da pervicacia e spietatezza, anche nel nascondere quanto realmente accaduto, sicché appare del tutto irragionevole prospettare, come fa la difesa, che egli avesse in cuor suo sperato che Marco Vannini non sarebbe morto". Così scrivono i giudici della Cassazione in un passo delle motivazioni della sentenza che il 3 maggio scorso ha confermato la condanna a 14 anni di reclusione per Antonio Ciontoli in relazione all'omicidio di Marco Vannini. Con il verdetto della Suprema corte sono stati condannati anche i figli di Ciontoli, Federico e Martina, e la moglie, Maria Pezzillo. Omicidio con dolo eventuale è il reato per cui Ciontoli padre è stato riconosciuto colpevole. Al resto della famiglia è stato dato il concorso anomalo. Gli ermellini scrivono: "Ciontoli era ben consapevole di aver col-



pito Marco Vannini con un'arma da fuoco e della distanza minima dalla quale il colpo era stato esploso; era inoltre consapevole che il proiettile era rimasto all'interno del corpo del Vannini, come gli aveva fatto notare anche il figlio Federico dopo il ritrovamento del bossolo, e, sebbene la ferita avesse smesso di sanguinare dopo essere stata tamponata, egli ha necessariamente immaginato, rappresentandosi e, nonostante ciò accettando il verificarsi dell'evento che quel proiettile potesse essere causa di una emorragia interna".

Leodori. "Nel Lazio il Consorzio Industriale più grande d'Italia"

"Grazie al lavoro di squadra tra la Regione e i territori, gli enti locali e le associazioni di categoria, il Lazio avrà il Consorzio industriale Unico più grande d'Italia. Ringrazio i presidenti e le assemblee dei cinque Consorzi Asi Frosinone, Cosilam, Roma-Latina, Sud Pontino e Rieti". Così afferma in una nota il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori. "Una grande occa-



sione di rilancio economico e di sviluppo. È un passaggio storico per la nostra regione, che si doterà di uno strumento prezioso per l'attrazione degli investimenti e per le politiche industriali. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo traguardo. Ora bisogna correre, per investire sui territori e tornare a crescere per rendere il Lazio ancora più forte e competitivo", continua.

Città Metropolitana: Lega, gravi ritardi sulle prove d'esame per ruolo conducenti

"Nonostante la Città Metropolitana di Roma Capitale dovrebbe garantire ai cittadini la possibilità di poter sostenere le prove di Esame per l'iscrizione al Ruolo Conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea e le prove di Esame di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e trasporto di viaggiatori su strada, ad oggi, appare grave il ritardo nella

conduzione di tale fondamentale servizio, già segnalato da numerose associazioni di categoria". Lo dichiarano in una nota i consiglieri provinciali della Lega Antonio Proietti, capogruppo, e Carlo Passacantilli, che hanno depositato il 9 luglio scorso un'interrogazione urgente al sindaco metropolitano Virginia Raggi. "Solo a seguito della nostra istanza sono state fissate appena 8 sedute d'esame (per

soli 20 esaminandi a sessione) fino alla fine di settembre che smaltiranno solo il pregresso legato al 2019 mentre ci sono ulteriori 1.000 persone che hanno fatto richiesta nel 2020 e nel 2021, in attesa degli esami che per l'iscrizione al Ruolo Conducenti. Questa situazione certifica un'organizzazione pessima di questo servizio, delegato dalla Regione Lazio alla Città Metropolitana, che non consentirà a numerose persone, soprattutto in questo momento di grave crisi economica del Paese, di poter svolgere la loro attività", affermano gli esponenti leghisti".

"Come Lega abbiamo chiesto i motivi di questi inspiegabili ritardi e la predisposizione immediata di ulteriori sessioni in luoghi più grandi e idonei per recuperare il consistente tempo perduto dalla sospensione delle attività fino ad oggi, garantendo ai numerosi utenti l'esercizio di un diritto fondamentale qual è quello del lavoro tutelato dalla Costituzione", conclude Proietti e Passacantilli.

Ferrovia Roma Ostia, il collasso è vicino. Denuncia di Sinistra Italiana

"Senza interventi tempestivi sarà il caos con la linea ferroviaria Roma-Ostia. Anzi "abbandonare i pendolari al loro destino è un atto criminale". Il gruppo di Sinistra Italiana del X municipio della Capitale in una nota sottolinea che "in piena recrudescenza dei contagi, con la linea già prossima al collasso, se non verranno rapidamente messi in esercizio almeno quattro treni idonei al servizio, c'è la quasi certezza che si procederà ad una strozzatura del servizio tagliando la testa e la coda della tratta così da recuperare sui tempi di percorrenza". Insomma - spiega Marco Possanzini - "la previsione è quella

di un servizio pesantemente ridotto fra Lido Centro e Magliana con le conseguenze che si possono ben immaginare. Oltre le intenzioni manifestate da Roma Capitale e Regione Lazio, relativamente a investimenti sull'infrastruttura ferroviaria della Roma Lido, c'è il buio più totale". In attesa del passaggio ad Astral - si aggiunge - va ricordato che "in questi ultimi anni di gestione della linea, in carico quindi a Roma Capitale, non sono stati nemmeno eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui convogli, figuriamoci sulla infrastruttura ferroviaria, in esercizio sulla

Roma Lido. Le conseguenze di queste scelte sono tutte condensate nelle dichiarazioni rilasciate dal Comitato Pendolari al termine dell'incontro con la Regione Lazio". E quindi "serve una reazione immediata" e la convocazione di "un tavolo di crisi formato da Roma Capitale, Regione Lazio e tecnici del ministero delle infrastrutture e trasporti, una vera e propria unità operativa d'emergenza in grado di gestire la linea ferroviaria Roma Lido in questi mesi di transizione. Stop alle generiche intenzioni sparse al vento come volantini elettorali", continua Possanzini.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma cronaca

Sconcerto per la concessione dei domiciliari al truffatore dei Vip, Massimiliano Bochicchio



“Siamo allibiti e sconcertati di fronte al provvedimento di concessione degli arresti domiciliari a Massimiliano Bochicchio sulla scorta di una valutazione di affidabilità delle mere promesse fatte da un soggetto che ha sistematicamente mancato gli impegni presi”. Così affermano in una nota l'ex allenatore della Juventus, dell'Inter e della Nazionale, Antonio Conte; l'ex calciatore francese Patrice Evra; il manager Federico Pastorello; l'attaccante della Roma, Stefan El Shaarawy; e alcune delle altre persone truffate dal presunto manager Massimo Bochicchio. Nel comunicato diffuso dall'avvocato Cesare Placanica si spiega che “tra l'altro, a riprova del disprezzo (di Bochicchio) per il rispetto delle regole, si trovava, al momento della cattura, da tempo latitante all'estero”. Conte e gli altri informano poi di aver “dato espresso incarico all'avvocato Placanica, che ci rappresenta, di manifestare questo senso di profonda delusione e smarrimento, che come cittadini in questo momento proviamo, all'autorità giudiziaria romana, che in questo momento procede”. Massimo Bochicchio è tornato in Italia da Doha. Appena arrivato a Fiumicino ha avuto l'ordinanza degli arresti domiciliari. Il manager è accusato di aver orga-

nizzato una maxitruffa ai danni di diversi vip e per questo è stato arrestato il 7 luglio scorso a Giacarta, in Indonesia. L'indagine nei suoi confronti è stata trasmessa nella Capitale dai pubblici ministeri di Milano. Secondo le accuse avrebbe raccolto oltre 500 milioni di euro.

Polizia di Stato, controlli straordinari alla Stazione Termini e nella zona di Piazza Vittorio



Controllate 1906 persone, di cui 249 di nazionalità straniera e 327 con precedenti di polizia. Questo il principale risultato dei servizi straordinari di prevenzione previsti dal Questore di Roma nelle aree della stazione Termini e di piazza Vittorio Emanuele II allo scopo di rendere più sicura

la zona e contrastare forme di degrado urbano.

Nel corso delle verifiche su strada gli agenti del commissariato hanno bloccato ed arrestato M.N.S., afgano di 34 anni, autore di una rapina ai danni di una ragazza. L'uomo – si spiega in una nota – ha preso il telefono cellulare alla vittima,

che si trovava all'interno di un ristorante in via Buonarroti insieme ad un'amica. Quando le ragazze hanno reagito cercando di trattenere lo straniero quello – si aggiunge – le ha aggredite ed è fuggito via. Ma è stato subito preso dagli agenti intervenuti sul posto.

Covid, movida e commercio, 1000 controlli della Polizia di Roma Capitale

(Red) Ancora giornate e fine settimana di serrati controlli delle forze dell'ordine nella Capitale. Resta alta l'attenzione, anche su indicazioni precise delle autorità di Governo, su misure anti-Covid, verifiche nei luoghi della movida e controlli sulle attività commerciali. Questa volta è stata la Polizia di Roma Capitale a mettere in campo decine di donne e di uomini nelle azioni preventive e repressive delle attività illegali. I Vigili Urbani hanno effettuato un migliaio di controlli nel fine settimana, con particolare attenzione alla vendita e al consumo irregolare di alcolici, al rispetto del codice della strada e delle misure anti-Covid. In zona Eur sono state contestate



violazioni per oltre 6.000 euro di sanzione ad una pescheria che stava svolgendo attività di somministrazione e intrattenimento musicale senza regolare autorizzazione. Sempre nel IX Municipio, gli agenti del Gruppo Eur sono intervenuti per una manifestazione estiva enogastronomica, in corso

senza i regolari titoli autorizzativi da parte del Dipartimento Attività Culturali, contestando oltre 5.000 euro di sanzioni.

Due i minimarket chiusi dai caschi bianchi, uno in zona Cecchignola e l'altro a Trastevere, precedentemente già diffidati per vendita di alcolici

oltre l'orario consentito. Controlli e sanzioni anche per gli avventori, che consumavano alcool su strada nelle zone della movida. Non sono mancati controlli di Polizia stradale: circa 80 le violazioni riscontrate, con il sequestro di 2 veicoli per mancata copertura assicurativa.

Le verifiche hanno riguardato il centro città, Ponte Milvio e la zona Torrino-Mezzocammino, dove ad essere multate sono state una decina di minicar, per varie irregolarità al codice della strada. Numerose le verifiche a Ostia, con accertamenti negli stabilimenti e nei locali pubblici. Un esercizio sul lungomare è stato sanzionato per intrattenimento musicale non autorizzato.

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA

CONFIMPRESE ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Letterature Festival Internazionale di Roma, ventesima edizione allo Stadio Palatino

"LETTERATURE – Festival Internazionale di Roma", storica manifestazione della Capitale a cura dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale, promossa da Roma Culture, evento che fa parte del programma dell'Estate Romana 2021, organizzata da Zètema Progetto Cultura in collaborazione con Institut français, American Academy e British Council, con il patrocinio di SIAE- Società Italiana degli Autori ed Editori, radio partner Dimensione Suono Soft, torna per la sua Ventesima edizione nella nuova splendida ambientazione dello Stadio Palatino. Cinque serate, a cura di Andrea Cusumano e Lea Iandiorio, con la regia di Fabrizio Arcuri in cui verrà declinato il tema "Leggere il mondo" grazie a poeti e scrittori e tante altre voci, non solo della letteratura e della poesia, che si esprimeranno su questo argomento, portando la loro esperienza e la loro interpretazione sul tema. Nuovo il format, concepito come uno spettacolo tra le arti, un'esperienza sinestetica in cui le diverse arti espressive si intrecciano in un dialogo connesso, grazie alla straordinaria cornice dello Stadio Palatino che rende lo spazio protagonista, un tutt'uno con la narrazione. In questo contesto site-specific, cuore pulsante sono l'opera dei MASBEDO – il duo artistico Nicolò Masazza e Jacopo Bedogni tra i più importanti video artisti e innovatori nel campo dell'arte contemporanea - "Una finestra sul Mondo" (declinata ogni sera con un tema diverso: L'attesa, La paura, La leggerezza, La salvezza, La fuga) e lo spazio sonoro di Marino Formenti che dialogheranno sia con gli artisti, sia con il pubblico, dando vita ogni sera a un evento esperienziale sempre nuovo. "A Roma la cultura non si è mai fermata e con le dovute e neces-

sarie cautele, stiamo vivendo i nostri spazi pubblici di nuovo insieme. Il Festival Internazionale Letterature, tra autori internazionali e italiani, musica, arte, ci darà nuovi strumenti per leggere e comprendere il mondo. Ringrazio l'Assessora Fruci, l'Istituzione Biblioteche e i curatori per il grande risultato raggiunto, che permetterà ai cittadini di trascorrere cinque serate nella nuova e meravigliosa cornice dello Stadio Palatino", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Quest'anno il Festival Internazionale Letterature compie 20 anni e si rinnova completamente perché è nella nostra natura e nell'essenza della letteratura scoprirsi, riconoscersi e leggere il mondo, per viverlo appieno. È stata una bellissima sfida che abbiamo portato avanti con l'Istituzione Biblioteche e i curatori: siamo orgogliosi del risultato e siamo sicuri che tanti romani e turisti saranno con noi nelle cinque serate all'insegna dell'Estate Romana della speranza e della ripartenza", così l'Assessora alla Crescita culturale Lorenza Fruci. "Dopo questo lungo periodo passato distanti, con i nostri rapporti sociali, professionali, le nostre relazioni internazionali e familiari ridotte ad una comunicazione davanti allo schermo di un computer, abbiamo voluto sublimare questa esperienza passando da uno schermo pandemico ad uno schermo poetico", dichiara Andrea Cusumano curatore del Festival insieme a Lea Iandiorio che aggiunge: "Letterature è un'esperienza dove la parola si fonde con lo spazio, dove l'arte, intesa come immagine, suono, scrittura, si manifesta in un evento unico ogni sera. Gli scrittori e le scrittrici che incontreremo, in questa ventesima edizione, ci restituiranno la loro idea di come la scrittura e la letteratura possono, in questo momento di cambiamento, aiutarci a

reinterpretare il nostro rapporto con gli altri, l'economia, la salute, l'ambiente. Ovvero a leggere il mondo che ci aspetta". "Siamo orgogliosi di ospitare per la prima volta e per tutte le serate in programma il Festival Internazionale di Roma Letterature. L'evento rafforza il legame del Parco archeologico del Colosseo con la città di Roma, ponendosi sempre più come spazio di relazioni fisiche, culturali ed emotive", commenta Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. E prosegue: "Vogliamo che questa occasione offra alla città anche la sera un'esperienza speciale di godimento dei nostri luoghi ricchi di storia, proponendo nuovi punti di vista e prospettive di conoscenza proprio attraverso le suggestioni della letteratura". L'esperienza di trovarsi insieme, in presenza, in un luogo di storia e di pietre unico come lo Stadio Palatino, di fronte a una grande finestra virtuale e poetica sul mondo, proverà a far viaggiare il pubblico presente in modo non didascalico, attraverso le emozioni dell'altro. Una diversa idea di racconto e di lettura del mondo che non usa parole ma immagini. L'opera dei MASBEDO si dipanerà con un video diverso in ognuna delle serate creando un rapporto dialogico tra l'immagine e la letteratura. Il pianista Marino Formenti, indicato dal Los Angeles Times come il "Glenn Gould del XXI secolo", creerà uno spazio sonoro continuo ed in dialogo con gli autori ospiti e con il lavoro dei MASBEDO. Artisti e ospiti di fama internazionale, tutti in presenza, in una location che consente di ospitare fino a 500 persone gratuitamente previa prenotazione obbligatoria. Una delle novità di quest'anno la scelta di aprire ogni serata con un momento poetico perché il linguaggio della poesia con il suo essere primordiale e universale

possa fare da bussola nel tempo che stiamo vivendo. La manifestazione andrà oltre le cinque serate allo Stadio Palatino, prevedendo, grazie al coinvolgimento dell'intera rete delle Biblioteche di Roma, appuntamenti pomeridiani nelle Biblioteche che quest'anno per la prima volta ospiteranno alcuni degli autori che la sera saranno presenti allo Stadio Palatino e che presenteranno i loro libri in biblioteca. "Il Letterature Festival Internazionale di Roma rappresenta per l'Istituzione Biblioteche di Roma ormai da 20 anni una tappa fondamentale nella propria programmazione culturale per il senso di apertura e confronto che vuole offrire. Quest'anno, ancora più significativo è il suo valore dopo il buio della pandemia e il desiderio di leggere il mondo in modo nuovo" afferma Vittorio Bo, Commissario straordinario Biblioteche di Roma. Qui alcuni degli appuntamenti della manifestazione Il programma completo è sul sito www.culture.roma.it/festivaldelleletterature e sui social della manifestazione. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti. Per gli eventi allo Stadio Palatino prenotazione su www.culture.roma.it/festivaldelleletterature. Le serate avranno inizio alle ore 21.00, con accesso allo Stadio Palatino via di San Gregorio 30, dalle ore 20.30. Per gli eventi nelle Biblioteche prenotazioni ai seguenti indirizzi:
Biblioteca Villa Leopardi
tel. 0645460621
ill.villaleopardi@bibliotechediroma.it
Biblioteca Casa delle Letterature
tel. 0645460581 casadelleletterature@bibliotechediroma.it
Biblioteca Flaminia
tel. 0645460441
ill.flaminia@bibliotechediroma.it



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it